



# Università, Vendola al corteo di protesta

*Il governatore in piazza con 8mila studenti. Tensioni in facoltà. E' rissa politica*

**Emiliano ha detto che l'amministrazione comunale «aderisce ad una grande manifestazione di popolo»**

BARI — Il programma prevedeva l'assemblea di tutte le facoltà contro il decreto Gelmini, ma improvvisamente migliaia di studenti si sono riversati per le strade della città, in un grande corteo che ha chiamato a raccolta i vertici delle istituzioni politiche. Dal sindaco di Bari, Michele Emiliano, al presidente della Provincia, Vincenzo Divella, al Governatore Nichi Vendola con assessori e parlamentari, c'era gran parte del centrosinistra pugliese alla mobilitazione di ieri degli universitari contro la legge 133, che ha convertito il provvedimento governativo sotto accusa. Vendola, in particolare, ha tuonato dallo stesso megafono usato per scandire gli slogan contro il provvedimento dell'Esecutivo e la ministra della Pubblica Istruzione e Università. «La Regione ha portato la signora Gelmini davanti alla Corte costituzionale», ha ricordato ai ragazzi il presidente della Giunta regionale, riferendosi al recente ricorso contro il decreto che prevede gli accorpamenti delle scuole. «Nichi sei uno di noi», si è sentito dalla folla, poi il Governatore si è rivolto di nuovo agli studenti: «Quando una generazione intera si ribella, cosa devono fare le istituzioni? Mandiamo a dire al Governo che c'è un movimento che invade piazze e strade, che la polizia non c'entra

niente e che la nostra ambizione non è certo finire al Grande fratello». Applausi per lui e cori contro l'Esecutivo. Ma dall'opposizione attacchi durissimi. Il sindaco Emiliano, inve-



## L'incontro

Il governatore pugliese, Nichi Vendola, in strada durante la manifestazione spontanea di protesta degli studenti

ce, ha detto che il Comune «aderisce ad una grande manifestazione di popolo, come da tempo non si vedeva a Bari». Quattromila partecipanti, secondo la questura, ottomila per il Coordinamento stop 133, che ha organizzato la protesta. La mobilitazione, come previsto, è cominciata alle 9.30 nell'atrio della facoltà di Giurisprudenza, pieno zeppo di universitari e di studenti delle superiori. Megafoni, tamburi e striscioni alla mano, c'erano i ragazzi dei licei baresi Scacchi, Socrate, Flacco e della provincia, oltre a gli studenti del Politecnico. La riunione era stata convocata per informare le facoltà sulle conseguenze della legge 133, in particolare dei pesanti tagli finanziari alla didattica e alla ricerca. Un megafonaggio improvvisato dagli studenti dell'associazione New team ha creato tensioni con un

gruppo del Coordinamento, soprattutto quando qualcuno ha lanciato acqua sull'assemblea. C'è stato anche un coro di New team contro Emiliano e i fischi della folla contro il gruppetto che contestava la manifestazione. Poi l'uscita in strada per mancanza di spazio, dinanzi all'ingresso della facoltà, e l'ipotesi di un grande corteo di protesta ha preso forma immediatamente, sfilando per le vie del centro, fino alla Prefettura, in piazza Libertà. Il sindaco Emiliano e il presidente Vendola hanno accompagnato i ragazzi insieme agli assessori regionali alla Formazione professionale, Marco Barbieri, all'Università, Domenico Lomelo, la ex deputata Ds Alba Sasso, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Pasquale Martino. Per l'occasione, i ragazzi hanno riportato in strada la bara finta, simbolo dell'Università pubblica assassinata dal decreto. Il prefetto, Carlo Schilardi, ha ricevuto una delegazione di due studenti e un ricercatore dell'Università di Bari e uno studente del Politecnico, accompagnati dal sindaco Emiliano, che hanno ribadito la richiesta del ritiro immediato del provvedimento. «Non accetteremo mediazioni al ribasso, hanno detto gli studenti prima di sciogliere la manifestazione», dando appuntamento a tutti per domani, alle 9.30 in piazza Umberto, per un altro corteo in occasione dello sciopero generale della scuola, mentre oggi si tengono altre lezioni in piazza Umberto dei docenti di Lettere.

**Luca Barile**